



*Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate*

Al Sig. Direttore dell'Agencia delle Entrate  
*Avv. Ernesto Maria Ruffini*

*e, p.c.* Al Capo del Personale *ad interim*  
*dott. Carlo Palumbo*

*Gentile Direttore,*

le Scriventi OO.SS. si vedono costrette a segnalare una conduzione ondivaga, da parte del responsabile nazionale *ad interim* delle risorse umane, delle relazioni sindacali non sempre improntate alla necessaria trasparenza e rispetto dei reciproci ruoli.

Risulta già grave che su tematiche di strategica importanza codesto vertice dell'Agencia temporeggi ma diventa ancor più inaccettabile quando si pone con la supponenza di sminuire le problematiche poste dai rappresentanti dei lavoratori con risposte ed approcci assolutamente discutibili o non veritieri.

Ne è riprova quanto accaduto nel contesto delle recenti riunioni nazionali sugli importanti temi evidenziati dalle Scriventi. In particolare:

- Con riferimento alla possibile ripresa delle attività istituzionali esterne quali i sopralluoghi (Area Territorio) e le verifiche (Area Entrate), l'attuale responsabile delle risorse umane ha sminuito a mera ipotesi futura contestando addirittura che ci potesse essere un obbligo dell'amministrazione ad informare le OO.SS.. In tale contesto e nell'immediatezza dei giorni successivi, le Scriventi, invece, sono venute a conoscenza di almeno due note di indirizzo delle strutture centrali a quelle periferiche dell'Agencia che trattano i temi evidenziati e che addirittura forniscono le direttive ai datori di lavoro per definire protocolli di sicurezza rispetto alle specifiche attività (Prot. n.18691 del 10.7.2020 della Divisione Risorse e prot. n. 43279 del 7.7.2020 della Divisione Servizi). È di tutta evidenza che, diversamente da quanto sostenuto dall'Agencia, siamo in un contesto riservato alla contrattazione (art. 7 CCNL Fc) come già effettuato in occasione dell'accordo del 30 aprile u.s. che non ha adottato previsioni specifiche semplicemente perché le attività esterne erano sospese. Ove, invece, si è in procinto di riprendere tali attività e per la peculiarità del servizio non svolto all'interno dei nostri uffici ma presso i contribuenti, ecc., vanno prioritariamente definite le specifiche linee guida nazionali e solo successivamente declinate a livello territoriale.
- Altro tema rilevante posto dalle Scriventi su cui codesto vertice glissa con motivazioni dilatorie ed infondate è quello di dare una seppur provvisoria regolamentazione, in attesa che venga recepita specificamente dal CCNL, dello *smart working*.

L'attuale modalità di lavoro da remoto, inserito nel più ampio contesto di strumenti di *work life balance*, da strumento di tutela della salute individuale e collettiva finalizzato a ridurre il rischio contagio, può trovare stabilmente applicazione in Agencia, previa individuazione di una cornice generale attraverso il confronto con le Organizzazioni

Sindacali. Naturalmente, se già era evidente nella sua applicazione per limitare il rischio contagio, non si potrà tener conto che, passata la fase derogatoria alle norme, non si potranno ipotizzare soluzioni che pregiudichino tanto sul piano normativo che su quello economico i diritti e le facoltà del lavoratore.

Le Scriventi tralasciano, per economicità della presente nota, di segnalare l'assoluto disinteresse dimostrato dall'Agenzia anche su altri importantissimi temi sulla gestione ed organizzazione del personale (carenza di personale, assenza di piani di assunzioni, carichi di lavoro, passaggi di area, ecc.) ma evidenziano come i lavoratori di questa Agenzia non meritano tale "disattenzione" con il rischio che perdano la seppur residua fiducia in chi li governa come datore di lavoro.

**In attesa di un urgente confronto con codesto vertice**, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Roma, 14 luglio 2020

**FP CGIL**  
Gamberini

**CISL FP**  
Silveri

**UIL PA**  
Cavallaro

**CONFSAL/UNSA**  
Sempreboni

**FLP**  
Patricelli